Venerdì 12 Agosto 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 192.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 21
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## LA MISSIONE
## DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Quando si ode che il Ministro A, Sua Eccellenza B, il Guardasigilli C. si occupano di *novità giudiziarie*, c'è da scommettere che trattasi di argomento di grande apparenza, ma di piccola sostanza, e che l'effetto principale sarà quello di far parlare i giornali amici, e di infilzare qualche frase in un Discorso agli Elettori, ovvero anche in qualche Discorso di sedute secondarie della Camera.

Con tutte le loro grandi idee, con tutti i loro grandi principii, i nostri Legislatori mostrarono di essere conservatori nei fatti, e liberalissimi in tutto quello che spetta al mondo delle parole.

Eppure *il processo* è sempre più urtante di qualsiasi anche antiquata, anche dura prescrizione di diritto; ed in punto a restrizione di libertà individuale, le nostri Leggi, ed in ispecialità le civili, possono dare dei punti alle più ritardate Legislazioni d'Europa.

Gli uomini, per effetto di una preoccupazione meravigliosamente contradditoria, portano la pena della Legge violata, e se vogliono dalla Legge cavare una conseguenza ed invocare una applicazione, allora sono tanto ritenuti insufficienti ad intenderla, da sottoporsi alla tutela di chi la intenda per essi.

Per chiamarsi responsabili conoscevano la Legge; per consentire che la invochino, è stabilito che la ignorino, e non vale alcuna pena in contrario.

Una delle più singolari conseguenze di questa logica legislativa si è questa, che per fare il proprio danno ognuno è libero, e per fare il proprio vantaggio, in via giudiziaria, ognuno è tutelato.

Senza fare onta ad alcuno, codesto significa che agli errori proprii ognuno è costretto, in determinate circostanze, di associarsi anche gli errori di nn altro.

Per restringere queste considerazioni ai punti più incontestabili, basti il considerare le varietà di *termini* e di *forme di notificazione* di cui sono infarciti i nostri Codici per desolazione dei poveri contendenti, e senza alcuna immaginabile cagione che la giustifichi.

La notifica si fa alla persona, alla famiglia, alla casa, alla porta del Comune, al Procuratore del Re, alla porta della Corte, a piedi della scala, fuori dell'aula ecc. ecc., come se la diversità del muro a cui va appiccicata quella carta, fosse un coeficente di cognizione per quello che deve intervenire in giudizio.

Ma il bello e curioso si è quando il convenuto si fa avanti per istabilire e determinare che egli non è tenuto ad intervenire, e discute di tutto e con tutti finchè una Cassazione stabilisce che la notificazione fatta alla porta doveva essere fatta a piè della scala, e tutto è annullato. Ora, che si annulli, non c'è che dire, poiche si è sempre fatto così; ma che la logica possa consentire un simile procedimento, di avere per non discusso ciò che è analizzato in tutti i termini possibili negli scritti e nei documenti dimessi, come teologia può passare, ma come giurisprudenza no!

Quanto alla varietà infinita dei *termini* a produrre, a iniziare, a ricorrere, a dichiarare, a proporre, mancando ogni giustificazione possibile, si deve credere che rappresentino un ordine di idee attualmente tromontate, e, con maggiore probabilità, gli sparti residui di ordinamenti estranei alle nostre istituzioni, e tanto reluttanti ai nostri convincimenti ed alle nostre tradizioni da ingenerare quella contraddizione che vediamo ripetersi nelle Cassazioni fra di loro e con loro stesse.

Se manca la ragione sufficiente per la quale la misura del *termine* abbia ad essere rifatta, è ben naturale che il caso pratico sottoposto alla decisione del Magistrato venga ad esercitare la sua influenza su di una questione materiale, insignificante, passiva, e la varietà dei fatti particolari venga ad improntare le espressioni di questa Giurisprudenza, la quale manca del *punctum ubi consistam*.

Ma toccare la processura, si è mettere il cittadino a contatto col Magistrato, ciò che la sapienza dei Legislatori non consente per tante ragioni che sono troppo evidenti; ma toccare la procedura si è pigliarsela con questo castello feudale che mette ancora il pedaggio sul *diritto* e sul rovescio. Fino a gridare ogni genere di libertà, e poi mantenere la schiavitù del diritto, la logica dei nostri grandi uomini arriva; fino a diffondersi in teorie, a spaziare nel mondo delle idee, ci stiamo; fino alla umanitarietà verso i malfattori ci stiamo; ma non ci stiamo più per restituire all'uomo la sua dignità individuale, affinchè gli sia consentita la libertà di adire il suo giudice, e di provvedere da sè al fatto proprio.

Le processure attuali furono un grande progresso dinnanzi alle forme che le precedettero: però risentono soverchiamente della fonte, dalla quale ebbero la origine, e nel contatto colle altre Istituzioni del Regno presentano un anacronismo dei più spiccati.

Questa democrazia che è penetrata dappertutto, fu arrestata alla soglia della Curia, e non c'è alcuno che abbia il coraggio di toccare francamente codesto tema.

*M. Leicht.*

## Una festa italiana in Isvizzera.

*(Nostra corrispondenza)*

Lugano, 11 agosto.

Per cura della Società generale Italiana di Beneficenza, ieri sera ebbe luogo qui sulla sponda del Ceresio, in una delle principali birrarie, una grande festa di beneficenza, a cui presero parte egregi e distinti artisti Italiani.

Il successo tanto finanziario, che artistico, sorpassò ogni aspettativa.

I simpatici Luganesi che amano divertirsi beneficando, vollero accorrervi in gran numero, ben conoscendo lo scopo precipuo della festa, che è di raccogliere fondi per la filantropica istituzione e di provvedère soccorsi agli italiani indigenti di passaggio nel Canton Ticino.

La bandiera Italiana inalberata su di un'asta dorata, con ricchi nastri, faceva bella mostra di sè; ed a noi Italiani (1) ricordava con vero piacere la nostra bella Patria.

Il programma della festa, fu uno dei più attraenti: musica Italiana; Rossini e Verdi; quindi un gran concerto dell'opera *Faust* di Gounod.

Il celebre artista, signor Cavaliere G. Campi venuto appositamente da Milano, ha eseguito le sue ammirabili ombre, con una meravigliosa maestria. Non mi sarei mai immaginato che si potesse far tanto con le sole dita delle mani. — Egli ci fece passare sopra una tela illuminata a luce elettrica, conigli, elefanti anitre, gatti, cavalli, cani, ecc., che rosicchiano ossi, che si grattano, che corrono, che giuocano, che mangiano e nuotano; teste d'uomini: soldati, contadini, pescatori; preti sul pulpito che predicano gesticolando e minacciando gli eretici; preti che fanno l'amore colla Perpetua, che si abbaruffano per il possesso della medesima! Gli applausi fioccarono fragorosi e continuati; ed ognuno divertivasi, non uno, ma due Mondi.

Il Presidente della Festa, il patriota Prof. Luigi Massieri ottantenne, era dappertutto: faceva gli onori di casa con un garbo squisito; felice e contento. Colla sua attività, premura ed avvedutezza, mi sembrva vedere il mio buon amico, l'egregio Commendatore Capitano Luca Pellegrini, friulano, Presidente della Società di Beneficenza Italiana in Trieste, che tanto si presta per quell'umanitario Sodalizio.

I cavalli friulani, sono qui molto apprezzati per la loro resistenza e robustezza e si fanno molto onore!

— Prima di chiudere questa mia, vi dirò che più volte ebbi ad incontrarmi col famoso Livraghi; qui nessuno lo avvicina; è sempre solo; veste con molta eleganza ed accuratezza; in questi ultimi giorni ebbe ad acquistare una vasta possessione nel Mendrisiotto, vicino al confine Italiano per il valore di circa 60 mila franchi, e ove intende erigere uno Stabilimento Industriale.

U B.

(1) La colonia Italiana, conta più di duemila regnicoli, fra operaj, negozianti e ricchi possidenti.

## «IL BIRICHINO»

*(Nostra Corrispondenza.)*

Venezia, 11, ore 11.50 pom.

Stasera ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova opera in un atto il *Birichino* del maestro Mugnone. L'autore dirigeva l'orchestra che andò benissimo come pure gli artisti ed i cori.

Interpreti furono il Cotogni (che venne salutato al suo apparire da un spontaneo e prolungatissimo battimani) la Paolicchi Mugnone, la Brambilla e la Rossi. L'opera piaque e vi furono quattordici chiamate all'autore, sei durante l'esecuzione otto alla fine. Si chiese e si ottenne il bis della fine della canzone prima della Brambilla e del duetto fra il Cotogni e la Paulicchi Mugnone. Bella la messa in scena.

Procedette il *Birichino* la seconda rappresentazione della *Tilda* sostenuta unicamente dagli applausi dell'orchestra (!!!) e dagli amici del maestro.

*Giuglio.*

## Un incidente curioso a Milano.

**fra un italiano, un francese ed un tedesco.**

Milano, 10 agosto.

Iersera, nel *Restaurant dell'Eden*, avvenne questa scena che se non ha, come vedrete, alcuna importanza, è abbastanza curiosa.

Un signore francese che aveva pranzato con un suo connazionale, ritirandosi, prese su per equivoco il bastone di un signore italiano che pranzava al tavolo vicino. Ciò fece nascere un vivace diverbio.

Il francese avrebbe detto all'altro, che era un *italiano sgarbato, nonchè ebreo.* L'italiano rispose per le rime. Allora il francese investì l'italiano dandogli una bastonata. L'italiano replicò dando due bastonate al francese. Un signore tedesco presente alla scena volle intervenire, applicando una potente bastonata sulla schiena al francese.

Il clamore era alto, quando i padroni riuscirono a dividere i contendenti.

Vi saranno, chi dice due, chi tre duelli per questo affare. Oggi i padrini delle due parti erano in giro.

Il fatto non ha nessuna importanza internazionale, contro le supposizioni dei soliti *chauvinisti.* Il signore francese, come il tedesco, nostri buoni ospiti, dichiararono che nella vertenza non entrava affatto la nazionalità. Si tratta di un fatto di cronaca semplicemente curioso. rare all'Esposizione di Chicago, è quasi finita. Quando il Congresso approvò la legge, per l'Esposizione, stabilì pure una somma di 25,000, dollari per la

## Le reliquie di Colombo in America.

Mandano da Chicago in data 3 agosto alla *Frankfurter Zeitung*: E' annunciato qui ufficialmente che la raccolta delle reliquie di Colombo che devono figu- raccolta di reliquie che si collegassero alla persona e ai tempi di Colombo,

Il governo degli Stati Uniti si rivolse ai governi di Spagna, Italia, Francia, Inghilterra e Germania, alla città di Genova, al Papa e al duca di Voragua, discendente di Colombo, pregandoli di voler offrire in prestito carte, libri ed altri oggetti che si riferissero alla vita e alla storia di Colombo, alla scoperta e alla prima colonia d'America.

Nella raccolta figurerà il contratto col quale la Spagna assicurava a Colombo e ai suoi eredi, in eterno l'ottava parte di tutte le terre scoperte. Colombo e i suoi discendenti erano contemporaneamente nominati reggenti ereditarii di quelle terre col titolo di vicerè.

Nella collezione figurerà pure l'originale del decreto emanato da Ferdinando e Isabella, che nominava Colombo grande ammiraglio dei mari.

Gli originali degli scritti che si riferiscono ai viaggi di Colombo; 29 lettere scritte di suo pugno; il manoscitto del libro nel quale egli cerca di provare come la Sacra Scrittura faccia già menzione della sua missione; le sue ultime volontà e il suo testamento; il disegno originale del suo stemma; uno schizzo a penna raffigurante *il trionfo di Colombo,* disegnato da lui stesso in età avanzata; la sua lettera alla madre patria Genova; il breviario adoperato da lui nei suoi ultimi viaggi, regalo del Papa Alessandro VI; la prima carta d'America, tracciata dal suo pilota Juan de la Cosa; gli originali di lettere, parimente di suo pugno, sui viaggi e le scoperte da lui fatte; la preziosa opera di Marco Polo; *De imagine Mundi* e la *Cosmografia* che Colombo aveva nella propria cabina e ove si leggono delle note scritte di suo pugno: tutte queste storiche reliquie, saranno esposte agli sguardi del visitatore, all'Esposizione mondiale di Chicago.

Un incrociatore degli Stati Uniti, porterà in America gli oggetti prestati, e all'Esposizione essi saranno vigilati giorno e notte da soldati dell'armata americana.

Il governo tedesco offrirà in prestito l'originale del globo di Martin Behaim che si trova nel museo nazionale di Norimberga, e la regina Vittoria s'è offerta d'inviare all'Esposizione l'originale della carta di Leonardo da Vinci sulla quale il nome America fu per la prima volta inscritto.

## Eiffel superato.

La *National Zeitung* ha da Copenaghen, che si è fondata colà una Società di azionisti per erigere su un colle vicino al giardino zoologico una torre gigantesca da cui si godrà il magnifico panorama della città e dintorni e di tutto il Sund.

Questa torre verrà costrutta esclusivamente in ferro di acciaio, sul modello della torre Eiffel di Parigi, ma supererà in altezza quest'ultima, perchè raggiungerà 500 metri di altezza e perchè potra contenere comodamente nei suoi ristoranti, caffè e teatro illuminati a luce elettrica, oltre 4000 persone.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

# Fra Cugini

NOVELLA.

I.

— Ma dunque tu, cugina, non mi vuoi bene?

— E dalli! perchè sempre sempre la stessa questione?... Dubiteresti della mia amicizia per te?

— Oh via, non far la maliziosa, Pina. Lo sai perfettamente, tu, che non intendo parlare.. della tua amicizia... ma....

— Ebbene, caro il mio Gigi, siamo serii: costa poco ad esserlo. Rifletti. Credi ragionevole che tu nutra amore per me?... Vedi se capisco!... Lo credi ragionevole?... Io non sono bella...

— Oh!

— E poi non sono che una povera contadina, senza istruzione, senza educazione... Figurati, per un momento, che accetti di diventare tua moglie: chè brutta figura non farei, dopo, trovandomi in città, colle tue conoscenze, co' tuoi amici, nel tuo mondo insomma!!.. Ben presto, svanite le prime illusioni, ti vergogneresti di me, della mia ignoranza; de' miei gusti zotici e cattivi....

— Pina, Pina! è impossibile parlare sul serio con te, proprio impossibile!... Ammetto che la nostra posizione sia differente. Tuo padre gli è un semplice contadino, mentre il mio sembra più ricco e meglio allevato. Ma questo che prova?... La mia non è forse sorella di tua madre? E al momento di sposarla, credi tu che mio padre abbia esitato tanto? e credi che ora compianga sè stesso o forse ei si lamenti della educazione di mamma? Non l'ama egli ancora e sempre come il primo giorno?... E perchè di esitanze dovrei dare l'esempio proprio io, trattandosi proprio di te?... Ma va là: tu mi piaci, ti amo, e ti assicuro che sempre sempre sarei fiero di averti scelta per mia compagna...

— Chi sa?

Gigi ebbe un gesto di ribellione.

— Non ricominciamo le discussioni!... Tu non vuoi capir nulla, assolutamente nulla!...

— Sei tu, cuginetto, che non comprendi nulla.

— Torniamo da capo. Mi fai arrabbiare, lo sai tu?... Via, te ne supplico, dammi una risposta categorica, perchè...

— Perchè?...

— Perchè... perchè... Te ne supplico, Pina: sii franca con me... Voglio sapere infine di che morte ho da morire.. Guardami in faccia, là... Mi vuoi per marito?

— Ma..

— Non ci sono nè ma e ne mo... Ti domando una sola parola: sì o no.

— No.

— Cugina!... Tu ne ami un altro!

La Pina impallidì e non rispose.

Gigi taceva; e per qualche tempo non fece che arricciarsi i baffettini ed asciugarsi la fronte bagnata di sudore.

— Gigi — disse con voce tremante la Pina — mi odierai tu, ora?

— Odiarti?!... No, cuginetta, no: io non ti posso odiare, mai, checchè tu dica o faccia... Ti ringrazio anzi della tua franchezza.... mi fa male, molto male... ma passerà... Fino ad oggi, speravo sempre che tu mi amassi... Ne ami un altro. Tanto peggio per me.... Passerà, passerà... Non è tua colpa, del resto; e neanche la mia...

— Dunque, restiamo buoni amici?

— Sempre, cugina... Sempre tu sarai la migliore amica mia, poichè per marito non mi vuoi. Tu sarai la mia guida. Nulla intraprenderò senz'averti prima consultata, senz'avere l'approvazione tua. Così ti proverò il mio amore... rispettosamente, tanto che... tuo marito non potrà esserne geloso.

— Gli è ben così ch'io ti voglio bene.

— Se tu avessi potuto amarmi... diversamente!

— E torna da capo, veh!... No, Gigi, no: io sono di troppo umile condizione al tuo confronto Tua moglie?... Ma tua serva sarei parsa agli occhi del mondo!... No, no: ti occorre una bella giovane del tuo pari...

— Scommetto che mi tiri in campo...

— La signorina Bruniora, sì.

— Se ti ostini a consigliarmela, finirò collo sposarla!

— Proprio? tu la domanderai?

— Eh adesso!... La signorina Bruniora od un'altra!...

— Quella meglio di un'altra, signorino. La conosco. Io so che le piaci. Sposandola, sicuramente che sarai felice.

— Vale a dire che ne avvantaggierà la mia posizione... Almeno così dice papà... Come tutti i genitori, egli sogna un matrimonio di calcolo...

— Senti, caro mio; la felicità spesso dipende dalla posizione. Prima di tutto, ne sarà soddisfatto il tuo orgoglio: poichè anche il signorino ha il suo orgoglietto... Silenzio, quando parlo io!... Poi, che ti par di malaugurio sposare donna educata, compita?... Ma rientriamo in casa, poichè incomincieranno ad inquietarsi della nostra lunga passeggiata. Ed i maligni sparleranno di noi...

— Tanto meglio!

— Affrettiamoci, signorino; obbedisca!

E trascinò Gigi, continuando a vantargli le bellezze della signorina Bruniora.

II.

Il giovanotto, anche per sua natura un po' sognatore e pensoso, non dette in ismanie, non gridò: ma pur dolevasi pel rifiuto della cugina, dolevasi di un muto e chiuso dolore.

Dunque la Pina di lui non voleva saperne! Eppure, egli l'amava: era così graziosa, così bella, malgrado i suoi dinieghi!... In quel suo vestire modesto da contadina, come usano anche le giovani benestanti de' nostri villaggi, fresca, aggraziata di capo e di volto e di movimento, ella aveva un'aria tutta propria di distinzione, cosicchè i compaesani l'avevano battezzata col nomignolo: *La contessina...*

E perchè dunque, dopo i dolci anni d'infanzia passati a giurarsi eterno affetto, rifiutava ella ostinatamente di mantenere i loro progettucci di matrimonio — non serii, è vero, per chi le cose della vita consideri con l'occhio freddo del calcolatore; ma seriissimi per chi abbia, ed egli era del numero, fede suprema non già nelle cifre e nell'esperienza, ma nell'onda pura e calda del sentimento?... Perchè? perchè?...

Ne amava un altro, ella, dunque?

Ma chi?

(Continua).

## Le avventure di un capocomico nell'America del Sud.

Riguardano un'attore drammatico, conosciutissimo tra noi, dove fu già con la sua compagnia: Andrea Maggi.

Ecco pertanto riassunte le peripezie a cui andò soggetto nell'America del Sud.

Il Maggi arrivava a Buenos Ayros con una Compagnia numerosa.

Ma tosto dopo venti giorni, ivi si ammalava l'attore Arrighi, e dovè rimandarlo in Italia. Poco dopo lasciava la Compagnia per tornare in Italia la signora Guglielmetti.

Gli artisti che si scritturano per l'America del mezzogiorno, stipulano nei loro contratti d'esser pagati in oro. Allorchè l'oro, in confronto colla carta, ha un valore sin tre volte superiore, per il capo-comico, che riceve carta dal pubblico, il cambio è una ruina.

Andrea Maggi si è ritrovato a dover pagare la lira sterlina perfino 64 franchi. Ebbenchè conspicui gli incassi, che infine gli rimaneva?

Da Buenos Ayres, il Maggi fu spinto dall'impresa a recarsi a Rio Janeiro.

Sei o sette attori palesano che non lo seguiranno: avevano paura della febbre gialla. Però avuta assicurazione non esservi che 20 o 25 casi al giorno, gli attori si convertirono tutti ad eccezione di uno che fu lasciato partire per l'Italia.

Parte la Compagnia Italiana da Buenos Ayres sul *Matteo Bruzzo;* dieci ore dopo la partenza, il piroscafo dà in secco: e rimane incagliato per 48 ore.

E' rimesso a galla: prima di giungere a Rio si ferma nel porto di Santos e getta l'àncora proprio dinanzi al cimitero. Lugubre presagio! Gli attori n'erano sgomenti.

Giungono a Rio: vanno in scena con l'*Otello*. Durante la rappresentazione, cade un gran specchio e s'infrange ai piedi della Zerri-Grassi.

Due giorni dopo questa si poneva a letto ammalata e con lei, dopo, anche il marito. E fatalmente in tre giorni i due infelici artisti morirono.

Alla compagnia mancavano così cinque attori: mentre altro attore e il suggeritore eran malati di febbre gialla.

Eppure bisognava tener aperto il Teatro, bisognava recitare.

Le notizie poi sul numero dei casi eran false: non 20 o 25 al giorno, ma i casi erano, di quei giorni, a Rio Janeiro, 250, 300.

Ad onta di tante disgrazie, le recite ebbero buon esito. La media degl'incassi fu di 7000 franchi per sera. Ma il saggio dell'oro saliva sempre: la somma si riduceva a poche centinaia di lire.

L'impresa inviava il Maggi, da Rio Janeiro, e dar sei recite nel paese di Juiz de Fora: luogo di circa 14 mila abitanti, e ivi dovette rimanere per due mesi senza recitare, obbligato sempre a pagare la sua compagnia in oro. L'impresa non aveva teatro e dopo due mesi, l'impresario dichiarava che la rivoluzione, forza maggiore, scioglieva il suo contratto!

Nelle recite a Juiz aveva udito la compagnia italiana il presidente dello Stato di Minas e propose al Maggi di recarsi coi suoi attori a Ouro Preto.

La proposta fu accettata.

Andrea Maggi va innanzi al presidente, che lo accoglie con gioia: a un certo punto lo lascia, e ritorna poco dopo, tenendo in mano una chiave, dicendogli:

— Questa è la chiave del teatro!

Entra nel teatro.... Una gran sala, con una semplice galleria: ci sono solo alcune lampade a petrolio: mancano gli impiegati, gl'inservienti, le seggiole, e, sul palcoscenico, le quinte!

Il Maggi manda subito a comprare bombole di petrolio, a prender lampade, seggiole in affitto. E si riduce si illumina si adatta come si può sala e palcoscenico!

Grande era l'aspettativa per la compagnia italiana

Erano state annunziate sei rappresentazioni: la Compagnia ne dette dieci, sempre a teatro gremito.

Dopo la decima rappresentazione furono spediti i bagagli alla stazione. I nostri attori dovevano partire per Campinas.

Una deputazione di signori della città si reca a pregare Andrea Maggi di dar altre 8 rappresentazioni.

La Compagnia avendo accettato la sera centinaia di cittadini si raccolsero dinanzi all'albergo ove era il Maggi: le bande musicali suonavano, la folla gridav: « Viva l'Italia! Viva l'arte italiana. »

Vi fu una cena: vi furono discorsi, brindisi, feste, che durarono sino alle 3 1[2 del mattino.

Da Ouro Preto, il Maggi partiva per Montevideo. Ivi dalle prime recite ricavò assai frutto: ma la rivoluzione si scatenava, per tutto malcontento, agitazione, miseria.

Talvolta, di notte, i nostri attori erano svegliati da grida selvaggie, dal rombo delle fucilate, e su la strada cadevano cittadini feriti e morti.

Da Montevideo, dopo varie peregrinazioni, la compagnia tornò a S. Paolo nel Brasile. Quivi alle prime rappresentazioni incassarono oltre 8000 lire per sera. Ma il giorno della quinta recita, si accende la rivoluzione! I signori spaventati fuggono dalla città. Il teatro rimane deserto.

Gli attori fuggono a Campinas; successo discreto. Ma ecco lo spettro minaccioso della febbre gialla... Parea statuito che i nostri attori non avessero requie e si accinsero a ritornare in Patria. Affine d'arrivare in tempo a imbarcarsi sul *Nord America* a Rio Janeiro, Andrea Maggi è costretto, con grave spesa, a prendere un treno speciale. Si combina per quattro mila lire.

Ma arrivato il Maggi a Rio Janeiro, il direttore della ferrovia gli impedisce di levare i bagagli dai vagoni, se non sborsa altre cinque mila lire!...

L'attore ha bel mostrare la ricevuta; il direttore sostiene che è stato un errore di tariffa e che dev'essere compensato.

Tutto riesce inutile: non si lascia al Maggi nemmeno il tempo di andare in città a cercare il danaro!

Il dolore, lo sdegno, la collera dell'attore nel dover sottostare a tal violenza, non si descrivono.

Finalmente si combina.

Intanto il Maggi riusciva ad ottenere lo svincolo dei bagagli, pagando altre cinquemila lire.

Così il solo viaggio, da S. Paolo a Rio Janeiro, è costato al capo-comico novemila franchi!...

## Grave incidente originato dal mite Prof. Marinelli al Congresso della Dante Alighieri a Venezia.

Nell'ultima seduta del Congresso della « Dante Alighieri » a Venezia, il prof. Marinelli prese tra altro la parola per spiegare come l'insuccesso della commissione istituita nel secondo Congresso per istudiare le condizioni delle scuole all'estero, deve in molta parte attribuirsi alla mala volontà del governo (applausi). Del resto che le idee della nostra società non sieno penetrate ancora nelle sfere ufficiali, lo si vide anche a questo congresso a proposito della rappresentanza di Venezia. Qui il sindaco, che pur va ad ogni festa, non credette opportuno d'intervenire (*impressione*).

A questo punto l'oratore viene vivamente interrotto dai pochi membri del comitato di Venezia, che sono presenti

Fradeletto grida: Potevate almeno aspettare il banchetto di stasera!

Ancona, Fradelletto e Manzato escono sdegnosi dall'aula.

Il segretario avv. Guerrazzi corre loro dietro e riesce a ricondurre l'avv. Ancona.

Ancona (*concitato*). Dichiaro che ci siamo sentiti offesi e soltanto per cortesia ritorno qui (*impressioni, rumori*).

Pres. Non credo che ci sieno state offese. La città di Venezia ci ha accolti con la tradizionale sua cortesia (*applausi generali*). Ora torniamo alla questione.

Fambri. Domando la parola.

Marinelli. Io non volli offendere alcuno. Portai un esempio obiettivo e non sarò lieto finchè i miei amici di Venezia non se ne mostreranno convinti (*applausi fragorosi*).

Fambri. Dopo questa leale dichiarazione rinuncio alla parola e deploro d'aver fatto quattro a quattro gli scalini della scala *(ilarità applausi)*.

## L'autore d'un abbominevole delitto arrestato.

Di solito, non riproduciamo le notizie che riferiscono delitti commessi altrove: se facciamo eccezione, si è quando vi abbiano parte friulani o quando il delitto stesso sia così clamoroso, che non si possa esimersi dal farne cenno.

Perciò abbiamo ricordato il delitto di Monselice: dove una fanciulletta undicenne fu prima violata e poscia barbaramente sgozzata Il misfatto risale a otto giorni fa, circa. Soltanto nel domani dell'assassinio si era scoperto il cadavere, in mezzo ai campi, nel podere di certo Luigi Bertazzo detto *Capo e Gobbo*.

— Se no i me conoscesse, i podaria dir che so' sta mi — andava ripetendo nel giorno della orribile scoperta il Bertazzo.

L'autorità aveva fatto due, tre arresti di braccianti, poichè nei dintorni di Monselice lavorano alcune centinaia di braccianti in canali: ma luce da quegli arresti non n'era venuta. Le ricerche però continuavano: e finalmente, dopo otto giorni, si mise la mano sull'autore dell'abbominevole delitto — sul Luigi Bertazzo indicato più sopra!

Stando alle ultime notizie, il Bertazzo avrebbe confessato.

## Scoperta di un'attentato.

**Costantinopoli**, 6. — Dicesi che la polizia abbia scoperto un attentato contro la vita di Dimitoff, il Successore del pugnalato Vulkovich, quale agente politico di Bulgaria presso il sultano.

Si fecero parecchi arresti di emigrati bulgari.

La sede dell'agenzia bulgara è giorno e notte sorvegliata, e Dimitoff è sempre seguito da poliziotti in borghese.

## *Cronaca Provinciale.*

### Un bravissimo artefice friulano, che meriterebbe miglior fortuna.

Latisana - S. Michele, 10 agosto.

Degli appassionati cultori di musica, pochi non conoscono nella sua Regione *Antonio Novello* di *Manzano*, fabbricatore di pianoforti. Che se tutti affatto, e di altre provincie ancora, non furono al caso di valutare i di lui meriti, egli è perchè quest'uomo, *originalmente* modesto, evita la *rèclame* fino al punto di non mettere il proprio nome sulle fatture ch'escono dalle sue mani. Ma noi che l'osserviamo da vicino; noi che potremmo far dei confronti tra i suoi *pianoforti verticali* e quelli venuti dall'estero, noi possiamo ripetere ed a Lui desiderare di cuore quelle fortune che, come strombazzano i Giornali, sono toccate a tanti uomini, e dovute alla pubblicità.

Infatti crediamo, che se tutti sapessero che ad Udine, presso la casa Pecile, vive ed instancabilmente pensa e lavora quest'uomo, altrettanto bravo quanto umile, conscienzioso ed onesto, ricorrerebbero a Lui, oltre che per riparazioni dei vecchi pianoforti a coda, anche per ordinazioni di nuovi verticali, e se ne troverebbero ben contenti per stupenda esecuzione, per sonorità di voce, per modicità di prezzo, come lo furono i sottoscritti

*Taglialegne ved. Stroili*
*Guglielmo Beltrame.*

### Corriere goriziano.

**La morte di un ottimo patriota.** — A Gradisca è morto, in età non ancora molto avanzata, il gradiscano ingegnere Federico de Comelli, uomo che volentieri faceva getto della particella gentilizia davanti al suo nome, per non sentire che l'orgoglio del suo valore personale. Era di molta e vasta coltura. Nella Provincia di Udine aveva molti amici, e specialmente fra gli uomini politici della generazione che tramonta. Fu scrittore fino, elegante, acuto, e collaborò in molti periodici e giornali letterari e politici, distinguendovisi. Come ingegnerere aveva vastissima dottrina, e portò a compimento progetti, studi ed opere di pregio.

Negli ultimi anni s'era ritirato a vivere nella terra natìa, modestissimamente, in una casetta, colle tre figliuole, suoi angeli confortatori; mentre i tre maschi venivano soltanto a visitarlo soggiornando nel costituito regno d'Italia, dove hanno gli uffici e le occupazioni. Coll'ingegnere Federico Comelli si è spento un uomo d'ingegno ed un patriota sincero.

**Il male della lupa.** Scrive il *Corriere di Gorizia*: Tali possono dirsi le voglie insaziabili degli sloveni che abitano questa nostra Gorizia, o più precisamente dei loro istigatori.

Non contenti di essere a capo delle principali cariche, di avere posto dei loro fidi in tutte le parrocchie ed istituzioni religiose della nosta città, di strambire a modo loro i nomi dei nostri cittadini, di avere il beneficio di essere elettori del gran possesso a metà prezzo, d'inalberare impunemente il drappo dai colori russi; ora vorrebbero, perchè sono insaziabili, mettere ai canti delle nostre vie, delle nostre piazze, delle tabelle slave ed abolire naturalmenle i nomi di *Dante, Petrarca, Rossini, Verdi, Morelli, Ascoli* ecc. per opporvi quelli del loro *pantheon*.

Fortunatamente, al nostro Consiglio siedono persone, che a tale impudenza sapranno rispondere come si deve, e siamo sicuri che le autorità superiori metteranno a posto questi eterni spargitori di zizzania, nati e cresciuti fuori del nostro pomerio.

**Odio slavo contro i friulani ed italiani.** — A proposito di querimonie contro gli slavi, leggiamo nell'*Eco del Litorale* giornale scritto in lingua italiana, ma prima cattolico che italiano:

« Si prenda in mano la *Soca* di venerdì scorso. Perdinci, come soffia nel l'ira slava contro gli italiani. Leggasi la corrispondenza per esempio da Podgora. Quante cose di ogni colore non ne dice contro quella povera gente friulana che viene colà per trovar lavoro ed abitando ivi parla la sua lingua materna. La *Soca* pretende che tutti parlino sloveno! Ma qui, cara *Soca*, tu ti mostri discepola di quella scuola russa che col knut e colla Siberia costringe ad adottare la lingua e la religione dello czar.

*Est modus in rebus*. Se si procurano gl'interessi della propria nazione con modi moderati, gentili, degno è di lode chi lo fa. Ma venir fuori con agitazioni come fa la *Soca* è una vera vergogna.

Ad uno sloveno che agisce con moderazione, chi può dir nulla? Ma gli scrittori della *Soca* dove conoscono moderazione?

**Vienna**, 11. — La *Winer Zeitung* promulga le leggi che sanziarono la sistemazione della questione monetaria. Pubblica altresì un decreto ministeriale che proibisce l'importazione dei vini colorati mediante i colori all'anilina.

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 12 Agosto 1892 —

| | 11 Agosto | | | 12 Agosto | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 m. | p. 3 | 9 p. | Mass. | Min. | Media | 7 ant. | Min. all'ap. |
| Temperatura | 19.4 | 20.8 | 18.2 | 22.6 | 17.5 | 19.6 | 18. | 15.3 |
| Pressione atmosferica | 754. | 753. | 754. | — | — | — | 754.2 | |
| Provenienza dei cirri | | | | | | | | |
| Acqua caduta nelle 24 h | | | | | | | | |
| Stato del cielo | Vario con pioggia. | | | | | | | |

NOTE Bello

### Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 4.54; Passa al meridiano: 1.1.33; Tramonta ore 7.9; Fenomeni importanti.
Luna: leva ore 9.24 s; tramonta ore 9.25 m; età giorni 19.5; Fase.
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 14° 46, 47"

### CIÒ CHE UDINE OFFRE nelle prossime due feste.

Intanto, corse cavalli.

Domenica, ore cinque pomeridiane, **Corsa internazionale** con tre premi: lire 1500, lire 700, lire 400, oltre le bandiere d'onore.

Lunedì, pure alle cinque pomeridiane, **Corsa di cavalli italiani**, con quattro premi: lire 1000, 500, 300, 200, più le bandiere d'onore.

Lunedì stesso, alle quattro pomeridiane, la solita tombola.

Nella sera, al Sociale, spettaccolo d'opera: l'Aida.

### Ciò che si domanda per domenica e lunedì.

Scrivono al *Piccolo* di Trieste:

Non potrebbe la direzione della Ferrovia Meridionale, nella ricorrenza delle corse, del tiro a segno, ed altre festività che hanno luogo nella vicina Udine, e che, come ogni anno in questa epoca, richiameranno molti triestini colà, organizzare una gita di piacere a prezzi ridotti per i giorni festivi di domenica e lunedì, o almeno provvedere affinchè il treno della solita gita festiva che si stacca da Cormons alle 8.50 di sera, fosse in coincidenza con un treno speciale che da Udine si staccasse alle 8.10 di sera e trasportasse fino a Cormons quei gitanti che desiderano approfittare delle corse?

Coll'incomodo orario ferroviario esistente fra Trieste e Udine, rallegrato dalle lunghe inteminabili fermate di Nabresina, chi parte alla mattina per ritornare alla sera, deve trovarsi alla stazione di Udine già alle 5 1[2 del pomeriggio. Rileverò anche che tanto la ferrovia dello Stato quanto la ferrovia Italiana colgono tutte le occasioni per aumentare il movimento dei passeggieri sulle loro linee. E' da sperare quindi che la direzione della ferrovia Meridionale vorrà imitarle e tener conto di questo desiderio.

### Altro ricorso elettorale.

Ci si vuol far credere che un altro ricorso elettorale verrà presentato — e questo per l'annullamento di tutta la elezione amministrativa ultima. Il ricorso verrebbe prodotto in stampa, dovendo essere notificato a tutti gli undici consiglieri eletti, ed all'on. Sindaco.

### Un incidente,

senza conseguenze però, occorse ieri sera nell'innalzare le cinque artistiche campane fuse dal nostro concittadino signor De Poli per il tempio della B. V. delle Grazie. Si era giunti felicemente a collocare a posto le tre campane più grandi, e mentre la quarta era giunta ad una certa altezza dal poggio della torre, spezzossi la *corda di guida*, vale a dire quella che frenava la campana evitando lo sbatacchiare nel muro esteriore della torre stessa.

Quest'impreveduto accidente si ridusse, per fortuna, ad una lieve scalfittura alla base della campana, alla quale non arreca del resto verun danno d'importanza.

### Il calmiere municipale.

L'ultimo numero del periodico giuridico di Roma, *La Cassazione Unica*, riporta una sentenza, recentemente pronunziata dalla Corte di Cassazione, nella quale si stabilisce che, se è vero che col calmiere si tende a stabilire i prezzi dei generi annonari di prima necessità all'unico scopo di tutelare l'interesse del privato cittadino, sottraendolo all'arbitrio dell'esercente, questi però può, senza commettere contravvenzione, convenire col compratore, un prezzo maggiore, allorchè il genere venduto sia più perfetto e diverso da quello contemplato nel calmiere.

### Società Dante Alighieri.

#### Importante proposta adottata

Nell'ultima seduta del Congresso di Venezia, il dott. Bortolotti, delegato per Palmanova, ha fatto la seguente dichiarazione, accolta favorevolmente dal Consiglio direttivo.

Aperta la seduta, il Presidente on. Bonghi dà la parola al dott. Bortolotti, il quale dice:

« Delegato per Palmanova, se ieri fossi stato presente alla discussione sulla modificazione dell'art. 14 dello Statuto, che riguarda la *quota annuale* cui sono obbligati i soci, avrei sostenuto e votato la proposta del Comitato di Bologna (accettata da quello di Udine), che lasciava intera libertà ai Comitati di fissare la quota annuale, libertà necessaria per rendere più estesa e popolare la nostra istituzione.

Io spero che il Consiglio direttivo, quantunque la modificazione non sia stata approvata per difetto di numero legale, consentirà ai Comitati di confine che deroghino dall'art. 14 dello Statuto, nell'interesse morale e materiale della Società ».

Il Consiglio direttivo avendo accolta favorevolmente la predetta dichiarazione, i Comitati di confine, previo avviso al Consiglio stesso, potranno ridurre e variare la *quota annua* a seconda delle speciali condizioni dei luoghi e delle classi sociali. In questo modo, anche quelli che non possono senza grave sacrificio pagare la quota annua di lire sei, potranno partecipare alla Società con notevole vantaggio della medesima.

Il dott. Bortolotti ha infine presentato il resoconto economico del Comitato di Palma, ed ha versato nella cassa sociale, il denaro che teneva in deposito.

—

Ecco: i deliberati a nostro parere più promettenti per l'avvenire della Società Dante Alighieri sono questi: del potere i comitati di confine ridurre e variare la quota annua a seconda delle speciali condizioni dei luoghi e delle classi sociali; e l'altro di poter associare le donne.

Le donne tedesche, le donne slave sono di efficacissimo aiuto alle Società tedesche e slave che hanno identico scopo della nostra: non solo vi appartengono in qualità di socie, ma si fanno raccoglitrici di offerte nei ritrovi di amici tra le pareti domestiche, ma si fanno organizzatrici di feste ecc. ecc. E le donne italiane saranno da meno?

L'altra importante proposta adottata, è quella del dott. Bortolotti per la riduzione della tassa: d'ora innanzi, anche nei piccoli paesi potrà costituirsi un Comitato della Dante, poichè bastano venti soli per poterlo costituire, e se era facile trovare venti persone che pel santo scopo potessero sobbarcarsi all'annuo contributo di sei lire, ben potranno pagare due, una lira e mezza all'anno — o quella somma che i Comitati locali reputeranno più confacente.

La *Dante Alighieri* ha bisogno di poggiare su larghissima base — di aver sue radici nel popolo.

## Una lettera di San Paolo del Brasile.

La scrive certo Giuseppe Cudignotto, verniciatore, di via Grazzano, che si trova da qualche tempo nel Brasile. Tutti parlano male di questa Repubblica Americana: il Cudignotto ne dice bene: sentiamo dunque anche lui.

« Da Genova a Santos abbiamo fatto un viaggio felice, il bastimento era lungo 125 metri e largo 15. Il vitto, minestra e carne, due volte il giorno, vino 1[2 litro, pane in quantità, ed alla mattina caffè nero e galletta. Siamo sempre stati bene, come pure la Oliva, il mare era buono ed a bordo si stava bene perchè si era soltanto 500 passegieri. Abbiamo impiegato 23 giorni di mare, e si sarebbe stati molto meno se non avessimo toccati i porti di Marsiglia, Barcellona, Malaga, Gibilterra, Dachar in Africa, e di là siamo stati dal giorno 29 maggio, che si è partiti, sino al 7 giugno, senza vedere terra, ed in detta mattina siamo arrivati a Rio Janeiro, poi siamo andati avanti un giorno di mare e siamo arrivati a Santos dove abbiamo mangiato e dormito in teatro, e di là abbiamo fatte 6 ore di ferrovia per arrivare qui a San Paolo, che è un città grande per 10 volte Udine, e molto più bella. Siamo stati 12 giorni a mangiare e dormire all'Emigrazione ed in questo frattempo io ho trovato da lavorare in una fabbrica di carroze con tutti Italiani, uno di San Vito, ed uno di Udine ed in tutti siamo in 50.

Il padrone è Brasilero ed il direttore Piemontese, un buon uomo, e mi ha assegnato la paga di quattro fiorini al giorno. Le ore di lavoro sono dalle 6 1[2 della mattina alle 11 e da mezzogiorno alle 5 1[2, dunque si sta molto bene.

Tutti gli emigranti che arrivano qui sono liberi, e non è niente vero che si sia obbligati a pagarsi il viaggio.

Siamo in affitto di quarto, ed andiamo a fare la spesa, dal sig. Taddeo Da Col di Perarolo, il quale tiene qui negozio, e si ha fatto un bel capitale. Una famiglia pure di Perarolo ci hanno dato due materassi per dormire, e qui dove abitiamo noi c'è una ventina di famiglie Cadorine.

I viveri sono cari assai, ti basti dire la farina a una lira il chilogramma ed i fagiuoli mezzo fiorino il litro, ma con tutto questo, colla paga che ho, in un anno posso risparmiarmi molto. Un pezzo di sapone che in Italia costa 10 centesimi qui vale 40, e puoi dirlo al direttore del sapone che abita a te dirimpeto e salutarlo tanto per conto nostro.

Dopo sei giornate di travaglio mi parve impossibile vedermi consegnare 24 fiorini, che sono andato di lungo a casa che mi pareva un sogno.

Dei fatti di Santos avrai letto sui giornali, qui a San Paolo nel centro vi fu qualche dimostrazione fatta dagli Italiani. Domenica giorno 3 hanno lacerata in pezzi la bandiera Brasilera; ma ora che ti scrivo è tutto calmo; io di tutto questo non ho veduto niente, perchè ho dovuto stare in servizio tutto il giorno.»

## Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 10 agosto 1892

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — Bardusco — Cossetti — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Ortor — Spezzotti — Tellini.

Assenti: Dal Torso — Degani (giust.) — Facini (giust.) — Faelli — Gonano — Micoli-Toscano — Volpe A. (giust.) — Volpe M.

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

*Comunicazioni della Presidenza.*

1. Dalla ditta Andrea Galvani si ottennero sei campionari delle sue terraglie, che saranno spediti, a spese della Camera e del Ministero del commercio, alle Mostre permanenti presso le Camere di commercio italiane di Buenos Ayres, Montevideo, Rosario di Santa Fè, Nuova York, S. Francisco di California e Costantinopoli, allo scopo di sviluppare l'esportazione di tali prodotti. Anche la Fabbrica di *parchetti* e la ditta Donato Bastanzetti consentirono di allestire un campionario dei loro prodotti per la Mostra permanente della Camera di Commercio italiana di Costantinopoli.

2. Si ottennero dall' Amministrazione delle poste, delle facilitazioni speciali per l'imballaggio dei pacchi con valore dichiarato, contenenti stoffe in pezza. (Bullettino del Ministero delle poste e telegrafi, n. VI, pag. 310).

3. La Società Veneta, la Direzione generale della Rete Adriatica e quella delle ferrovie Meridionali, rispondendo ad un voto di questa Camera, parteciparono d'aver intavolato pratiche perchè sia estesa, in servizio comulativo, anche alle linee della Società Veneta la tariffa speciale N. 11 G. V. per il trasporto dei pacchi del peso fino a 10 chilogrammi.

4. Si diede opera, per quanto riguarda il Friuli, alla compilazione della Monografia dell' industria del cotone, intrapresa dal Ministero d' industria e commercio, e si condussero a termine altri lavori statistici.

II.

*Controversie doganali.*

La ditta C. Burghart, valendosi dell'art. 2 della legge 13 novembre 1887, deferì alla Camera la risoluzione, in prima istanza, di otto controversie insorte fra essa ditta e la R. Dogana di Udine sulla gradazione saccarometrica e alcoolometrica di otto partite di birra importate dall' Austria.

Esaminati i verbali di controversia e le relazioni della perizia chimica che la presidenza fece eseguire dalla R. Stazione sperimentale agraria di Udine, la Camera, in seguito ad ampia discussione e tenendo presenti le disposizioni di legge e le anzidette relazioni di perizia, risolve sette controversie in senso favorevole alla ditta Burgart ed una in senso favorevole in parte alla stessa ditta e in parte alla Dogana.

III.

*Convenzioni marittime.*

Ritenuto che il disegno di legge per le nuove convenzioni marittime non appaga i maggiori interessi dell' Adriatico, ricordate le conclusioni dei Congressi di Venezia e di Roma e le promesse allora ottenute dal Governo, la Camera, avuto anche riguardo alle condizioni dell' erario, si limita a chiedere al Governo e al Parlamento che, accogliendo il voto più vivo della regione adriatica, si istituisca una linea mensile diretta da Venezia alle Indie e una linea d' allacciamento con l' America del Sud.

IV.

*Debito pubblico ottomano.*

La Camera, udita la relazione del presidente, approva la protesta della Camera di commercio di Roma, rappresentante le Camere del Regno costituite in sindacato dei portatori italiani di titoli ottomani, contro la conversione delle *priorités* e la modificazione ai *lotti turchi*, illegalmente deliberate dal Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano.

V.

*Esposizione di Chicago.*

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, rinnova alle Camere l'invito, di assumere le spese per la direzione e l'ordinamento del concorso, e per l'attestimento della sezione italiana all'esposizione internazionale di Chicago.

La Camera delibera di rispondere, che prima di stabilire se debba e con qual somma partecipare a quelle spese, attenderà di conoscere se e quanti produttori friulani concorreranno a Chicago, e che, per promuovere ed agevolare tale concorso, essa ha già offerto l'opera sua e i modesti mezzi che le continue esposizioni le lasciano disponibili a questi scopi.

La seduta è levata.

Il Presidente
*A. Masciadri*
Il Segretario
*Dott. Gualtiero Valentinis.*


## IL MIGLIOR RIMEDIO

Malgrado che i chimici e i ciarlatani s'affannino ogni giorno ad inventare nuovi rimedi, manca tuttavia fra i barattoli delle Farmacie, quel rimedio sovrano, quella vera panacea che si chiama: **ORO.** — Quanti mali non si guarirebbero a questo mondo con una pronta e abbondante somministrazione di oro coniato o di biglietti di Banca?!

Homo sine pecunia est imago mortis, dice il vecchio proverbio, e col denaro si potrebbero fare invero le più miracolose risurrezioni.

Ma dove poter trovare con poca spesa molto danaro, per esempio, Cento, Duecento, Trecento, Quattrocentomila lire?

Nessun farmacista vi sa spedire una simile ricetta; ma il mezzo c'è ed anzi si trova alla portata di tutti.

Acquistando con Una, cinque, dieci, o cento lire: *Uno, cinque, dieci* o *cento Numeri* della grande

**LOTTERIA NAZIONALE**

si concorre a 15,340 premii da Lire

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

da sorteggiarsi irrevocabilmente il

**31 Agosto e il 31 Dicembre del corr. anno**

e si possono conseguire tante vincite per oltre 40 .000 lire.

Chi non vorrà provvedersi d' un rimedio si eccellente per le proprie torture fisiche e morali? 6


**Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.**

## Gazzettino Commerciale.

### Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 10 agosto 1892.

I mercati della precedente settimana furono abbastanza forniti e relativamente anche animati. Vi sono pochissime domande in granoturco, ma il resto è in buona vista.

*Lo stato della campagna.* — Assai propizia alla campagna fu la pioggia caduta in questa ottava.

In generale le condizioni dei raccolti sono buone, in quanto che i danni, cui si lamentano, sono localizzati.

Il granoturco è rigoglioso ovunque.

Le viti sono cariche di grappoli e promettono un abbondante raccolto.

*Frumento.* Il frumento nuovo è in buonissima vista ed i prezzi sono sostenuti. Si quota da lire 16.— a 17.— all' ettolitro. Questo però risguarda solo il consumo giornaliero, giacchè ancora non vennero conclusi, per quanto ci consta, affari a consegna.

A Vienna il frumento andò da fiorini 8.21 a 8.1, e a Budapest da 7 99 a 7.86.

*Granoturco.* Questo cereale è sempre in fiacca mancando affatto le domande.

I prezzi si quotano da lire 10 50 a 12 all' ettolitro.

*Segala.* Sempre ricercata; quotasi da lire 11,25 a 11.80 all' ettolitro.

*Avena.* La vecchia si paga da L. 18 a 19.50 al quintale, la nuova da L. 15 a 16.50.

*Fagiuoli.* Nessuna ricerca, e prezzi fiacchi.

### Foraggi.

I mercati avuti nel trascorso periodo furono abbastanza affollati.

Le domande sono attive ed i prezzi si sostengono.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti nel nostro mercato fuori porta Poscolle:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno di I. qualità | » 4.50 | a | 5.— |
| » » II. » | » 3.60 | » | 3.80 |
| » della bassa | » 2.90 | » | 3.15 |
| Paglia | » 2.90 | » | 3.— |
| Erba Spagna | » 4.50 | » | 4.70 |

### Vini.

Nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista, giacchè la situazione è rimasta invariata.

I prezzi sono fermi e le domande limitate.

### Bovini.

Il mercato di San Lorenzo è stato abbastanza affollato. Nel primo giorno vi saranno stati circa da 1400 a 1500 animali bovini e 250 equini; e nel secondo giorno circa da 1000 a 1200 bovini e 200 equini.

Gli affari in complesso furono scarsi, mancando i compratori forestieri.

I prezzi furono piuttosto fermi in tutte le qualità di animali.

La maggior parte degli affari, si fecero in buoi da macello.

Ecco come vennero quotati, al quintale, a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Buoi di I.a qualità da | L. 120 | a | 130 |
| » » II.a » » | » 118 | » | 125 |
| Vacche I.a » » | » 120 | » | 128 |
| » II. » » | » 100 | » | 110 |
| Vitelli d' oltre 6 mesi | » 105 | » | 115 |
| « da latte | » 80 | » | 85 |

## Il Congresso dei sindaci.

Ieri si è chiuso ad Ancona il Congresso dei sindaci. Si proclamò Forlì sede del futuro Congresso.

## Lo Schulverein cattolico.

Anche i cattolici tedeschi dell' Austria hanno la loro *Lega Nazionale*, la loro associazione scolastica che a giudicare dal rapporto presentato dal dott. Schwarz di Vienna al Congresso cattolico di Linz, prospera in modo significante.

Ecco qualche dato statistico:

Il numero dei soci dello *Schulverein cattolico* da 17.000 che erano nel 1890 salirono nel 1891 a 20,610.

L'associazione conta 151 gruppi. Gli incassi, nello scorso anno ammontarono a f. 122,465 Le spese per la propaganda, erezione di scuole, acquisti di libri ecc. ascesero a f. 118,380.

Il congresso approvò il bilancio elogiando l'attività dell'associazione.

Ed i *cattolici* italiani,?

## *Notizie telegrafiche.*

### Guerra franco-dahomeyese.

**Kotonulo,** 11. — Una colonna francese fu spedita iermattina in ricognizione ed è rientrata stamane. Incendiò alcuni villaggi; impegnò combattimento che è durato fino a sera. La colonna francese ebbe due sergenti morti e dieci soldati leggermente feriti.

Si calcola che il numero dei combattenti fosse di quattromila. Molti dahomeiani erane armati con fucili Vinchester.

### Gli emigrati e fuorusciti Bulgari contro Stambulow.

**Sofia,** 11. Si annunzia da Pietroburgo, che in casa del capo emigrato bulgaro Dragan Zankow, nel borgo Sciuwaloff, vengono tenute seralmente lunghe conferenze.

Parecchi emigrati ed agitatori, arrivarono a Pietroburgo, per conferire con Zankow e col capitano Benderew.

Qui si teme qualche nuovo colpo di mano degli emigrati; contro lo Stambuloff.

Da Ohrida, in Macedonia, giunge una più grave notizia: La società segreta detta «Narodini hajduchi» (fuorusciti nazionali), che alla morte del maggiore Panitza aveva giurato di vendicarlo, rinnovò testè il giuramento di uccidere entro l'anno lo Stambulow, il quale è ora responsabile pure della morte di Karagiulow, che come è noto, era macedone.

La notizia venne comunicata direttamente con lettera al ministro Stambulow.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine,** 12 Agosto 1892.

| | |
|---|---|
| **Rendita** | |
| Ital. 5 0\|0 contanti ex coupons | 94.75 |
| » fine mese | 94.85 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 0\|0 | 94.— |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Meridionali | 306.— |
| » 3 0\|0 Italiane ex coupons | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 0\|0 | 486.— |
| » » » 4 1\|2 | 488.— |
| » 5 0\|0 Banco Napoli | 470.— |
| Ferr. Udine-Pont. | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 0\|0 | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— |
| **Azioni** | |
| Banca Nazionale | 1345 — |
| » di Udine | 112.— |
| » Popolare Friulana | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1040.— |
| » Veneto | 238.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— |
| » ferrovie Meridionali | 649.— |
| » » Mediterraneo | 521.— |
| **Cambi e Valute** | |
| Francia chèque | 104.10 |
| Germania » | 128.15 |
| Londra » | 26.19 |
| Austria e Banconote » | 218.3\|4 |
| Napoleoni » | 20.78 |
| **Ultimi dispacci** | |
| Chiusura Parigi | 91.02 |
| Id. Boulevards, ore 11 1\|2 pom. | —.— — |
| Tendenza buona | |

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


**NU MIRACOLO SENZA ESEMPIO.**

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di que' miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici.

All'annunzio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guariva radicalmente in 2 o 3 giorni anche tut e le altre malattie genito-urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette goccette militari, flussi bianchi delle donne, incontinenza d' orina, bruciori uretrali, arenelle, ecc. non pochi signori medici si fecero le più grande meraviglia, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura.

Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati, da procurar all' inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove, centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni!...

Per maggiori schiarimenti, veggasi l' interessante avviso in 4.a pagina col titolo: *Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi.*

**Osservatorio bacologico G. Spagnol**

**in Vittorio - Veneto**

*Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare*

**Prezzi e condizioni di vantaggio**

Rappresentanza in Udine

**G. DELLA MORA** - Via Rialto 4

UN NUMERO COSTA **una lira**

UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA

**Lotteria Nazionale**

**LIRE**

**200,000 — 100,000 — 10,000**
**5,000, — 1,000 e minori**

sono i premi garantiti dalla Banca Nazionale

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi subito alla

**Banca F.lli Casareto di F.co**
**Via Carlo Felice, 10-GENOVA**

Un numero vince sicuramente

**L. 200,000**

Un centinaio completo di numeri, oltre una vincita garantita può, vincere

**L. 400.000**

UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA

UN NUMERO COSTA **una lira**

**TOSO ODOARDO**

**Chirurgo - Dentista**
**MECCANICO**

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

**Unico Gabinetto d'Igiene**

**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

Denti e Dentiere artificiali.

**LUIGI ZANNONI**

**UDINE** — **TRIESTE**

*V Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio**

di

**Pianoforti, Organi**

**ed Armonium.**

RAPPRESENTANZA

delle

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO

**accordature, riparazioni.**

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via Aquileja N. 9 — Udine*

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche german che ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza,

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

**Collegio Convitto Giorgio**

**MILITARIZZATO**

**in Castelfranco Veneto**

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall' Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo di colli Asolani. Sale di scherma, di Ginnastica e di Ricreazione. Officina per Allievi Macchinisti. Camere separate per fratelli, e per allievi adulti.

**Istruzione**. R. Scuola Tecnica, Scuola Ginnasiale, Scuola preparatoria agli Istituti Militari. Scuola commerciale. Scuola preparatoria allievi - Macchinisti della R. Marina. Scuole elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi

**Avviso interessante.**

**Negozio Baldissera piazza dei Grani.**

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto, principiando col giorno 12 corrente.

L' asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cotonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi, è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente miracolosi.

**Collegio Convitto Donadi**

**— UDINE —**

Il locale di adatta costruzione, appena fuori di Porta Grazzano, sito in posizione ridente ed elevata fra le ferrovie di **Venezia** e **Palmanova**, offre un soggiorno il più gradevole e salubre. Per metodi e programmi, vera copia dell' **Istituto Donadi di Treviso**, del quale porta il nome.

**Col 20 Agosto si accettano a periodi anche interrotti giovani delle Elementari, delle Tecniche e del Ginnasio inferiore che dovessero riparare agli esami o francarsi negli studi.**

Entro il corr. mese, uscirà il programma del nuovo anno scolastico che si spedirà a richiesta delle famiglie.

Il Direttore
**M. TONELLO**
*ex Censore Istituto Donadi di Treviso*

**È aperto il Gabinetto idroterapico**

**FONTE GIULIA**

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

**Altitudine m. 620. — Temperatura dell' acbua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)**

**Polverificio**

*Il sottoscritto proprietario del Polverificio di Povoletto avverte che i suoi depositi sono forniti di ogni qualità d'esplodenti e cioè:*

**Polvere da caccia, — Polvere da mina,**

**Dinamite, capsule e miccie relative.**

*Le polveri da caccia, sono di vecchia fabbricazione, ben conservata e d' ottima qualità.*

*Per commissioni, rivolgersi dal signor*

Muccioli Lorenzo
Via Gorghi N. 10 — UDINE.

**Casa d'affittarsi**

*Casa di villeggiatura con corte ed orto da affittare in Ceresetto, frazione pel Comune di Martignacco, sulla linea del Tram Udine - S. Daniele.*

*Rivolgersi in Ceresetto a* **Giuseppe Miani,** *oste.*

**Avviso interessante**

**PER GLI SPOSI**

In via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sin a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza;** non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

**ARTA** **(Carnia)**

Stazione climatica ed idroterapica

**CURA ELETTRICA**

**1300 piedi sul livello del mare**

*con acque solfidrico, magnesiache, alcaline per bibita e bagni*

linea **Udine-Pontebba** (*Staz. per la Carnia*)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

***Telegrafo — Farmacia***

Medico consulente e direttore *Cav. Prof.* **Albertoni** *Dottor* **Pietro** *di Bologna*

Medico locale **Italo** *Dott.* **Salvetti**

**Stabilimento Grassi**

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre 150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all' Italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

*Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti. Servizio inappuntabile.*

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v. *Grassi Pietro,* Propr. e cond.

**PER L'UVA**

**a prezzi convenientissimi**

**torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema**

**rivolgersi in Udine**

**al deposito macchine agricole ed industriali della ditta**

**SCHNABL E COMP.**

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

**CAFFÈ EXCELSIOR**

Vedi Avviso in quarta pagina.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

# POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

*CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.*

## Ai signori Soci per l'anno 1892.

*Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante* vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

*Così pagheranno* oosti e pati, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.*

*Questi ritardi nuociono assai all' Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.*

## Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

*si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del* mandati *di pagamento, e tanto più se il* mandato *abbisogna del* visto *di qualche Autorità. Per l' Amministrazione sarebbe più gradito l' invio dell' importo a mezzo* di vaglia postale.

## Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

*si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.*

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L' acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flats* ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg. ; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen 75

# MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti COSTANZI

garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll' inventore per tutte le malattie dell' apparecchio urinario in ambo i sessi e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne ( Leucorree ) e per goccette militari (Bleunorree).

Le gonorree e le ulceri recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl' increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell' interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l' inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellino, 6.

### Restringimento di 22 anni !..

Il mio restringimento era arrivato al non *plus ultra* ed ero già sicuro d' una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all' età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciochè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

*Vincenzo Marzovilla* — presso il Genio Militare

### Flussi Bianchi delle donne.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover far somministrare l' injezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 9bre 86.

*Prof. Emilio Di Tommaso*

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso Il Vice Sindaco f. *D. Pasquali*

### Restringimento e catarro di 5 anni

*Pregiatissimo signor professore,*

Dopo l' uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll' impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 85.

*Desenzano dott. Deodato* - sindaco di Castiglione

### Scolo cronico di 25 anni !

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce li 5 aprile 1889.

*Airoldi Luigi*, droghiere, via Cavour, 16.

### Scoli guariti in 48 ore !...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti di Blenorragia già ribelle a vari rimedii, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro professor Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l' unico fin' oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

*Pasquale Span*, farmacista.

### Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto nei SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno di GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890

*Dott. Salvatore Giordano*, medico-chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell' Universo.

Prezzo dell' Injezione L. 3; con siringa. indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confetti, per chi non ama l' uso dell' Injezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso il farmacista AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta.

# CAFFÈ EXCELSIOR

**BREVETTATO ED APPROVATO**

anche da analisi chimica del Laboratorio Municipale di Milano

Da non confondere coi surrogati fin qui in commercio

Si vende macinato in pacchetti da *10 Centesimi* ed in scatole da uno a cinque chili. — Al consumatore viene a costar solo **due centesimi la tazza.** Economico - igienico - gradevolissimo. — Economia anche nello zucchero.

STABILIMENTO A. PADOA e C. MILANO

Via Carlo Ravizza n. 2.

**Deposito presso tutti i Droghieri.**

## ORARIO FERROVIARIO.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 p. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.40 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.65 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.— a. | 12.45 p. |
| M. 3.32 p. | 7.24 p. | M. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.05 p. | 1.20 a. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

### Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. R.A. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. G.P. |

# Libreria Editrice Galli

DI

**C. CHIESA & F. GUINDANI**

Galleria Vittorio Emanuele

*la meglio fornita di tutta Milano*

Guide -- Dizionari — Grammatiche

in tutte le lingue

*Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi*

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

**Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi**

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d' importanza.

## LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

DI

**FRANCESCO MINISINI**

UDINE

**Liquore Stomatico**

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

## Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano- **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

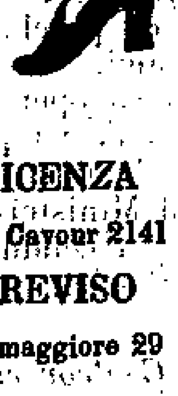
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth*.

**Via Mercato Vecchio N. 25.**

**Fabbrica e Depositi**

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.



# Giacomo Kirschen

**UDINE**

**Via Mercato Vecchio N. 25**

**Eleganza e Solidità** — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè, all' Ascenzione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29

*Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.*

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

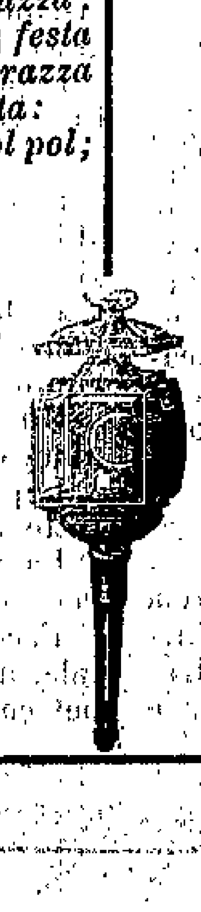
**Alla Città di Venezia**

# Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè).

Meni. *Gastu letto sul giornal*
*Quel disastro che xe sta?...*
*Due carozze s' ha scontrà:*
*I s' ha fatto molto mal.*
Toni *Come?... dove?... quando è stata?...*
*Nulla lessi affè d' Iddio!*
*Su, ti ascolto, amico mio,*
*Coll' orecchia spalancata.*
Meni. *Vignindo fora del bel Cividale,*
*A notte scura, che non c'era luna,*
*El carozzon de Piero, el sior speziale*
*Un pover'uomo che nol gà fortuna,*
*Perchè correva senza aver fanale,*
*Con grand'urto tremendo fracassò*
*Altra corrozza... e in terra tutti dò!*
*El sior spezial, so moglie e una ragazza*
*Nel repeton tremendo colla testa*
*Ficàda in terra tutti tre i stramazza;*
*Xè tutti in un fagotto e i xe de festa*
*Conzadi per da senno. Ele una strazza*
*Le par, co' ne l'acqua i la pesta:*
*Lu nol se move gnanca, che nol pol;*
*I ossi povereto, a lu ghe diol...*
Toni *A me rincresce, sai?*
*Ma pur l' hanno mertata!*
*Vo' dire, fole iu trai!*
*Con una buggerata*
*Compravano il fanal*
*E non si fèano mal!*

*Il fanal si può comprare*
*Dal famoso Bertaccini;*
*Ma fanai da far tremare!*
*Eleganti, belli, fini,*
*Tutto quel che si può dire,*
*Con de' splendidi lumini.*
*Costan solo poche lire*
*E li danno sicurtà*
*Che di notte gir, redire*
*Puoi con tutta libertà.*
*Presentiamo qui il disegno,*
*Una vera novità,*
*Lavorato con impegno*
*Benchè ognuno possa aver*
*Della cosa un certo segno.*
*Su, compratele, e ogni pensier*
*Dalla mente sgombro sia.*
*Chè disgrazia può accader*
*A chi illumina la via?*



*Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per* tutte le borse *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al pajo.**

*L' Emporio Bertaccini, non occorre di dire, è situato* **in via Mercatovecchio.**

*Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.*